



XXIII PREMIO DONATO MENICHELLA: Transizione Digitale, Innovazione Tecnologica.

Roma – CNEL 21 Giugno 2023

Laudatio del Dott. Gennaro Baccile, affidata alla lettura del Dott. Francesco Napoleone

Prima di dire qualsiasi cosa, intensi secondi di connessione con il pensiero e l'anima **dell'Avv. Elio Michele Greco** alla cui memoria ed al cui spirito Tutti dobbiamo la sequenza del Premio in Onore di Donato Menichella, e non solo, nel sentiero della Cultura e delle scienze sociali libere, indipendenti ed autenticamente prolifiche.

A Voi ed a noi Bentrovati, e grazie al CNEL per aver confermato l'ospitalità del Premio Menichella nel suo prestigioso Parlamentino.

Testimonianza dell'alta sensibilità per favorire chi ha a cuore il FARE, subito dopo il DIRE.

Quando la semplice equazione

DIRE – FARE tende a Zero

allora la **Reputazione**, che ne è il risultato, tende a infinito.

Tutte le eccellenze che sono state premiate in onore di Donato Menichella, a cui tra l'altro va assegnato il record storico della Reputazione Italiana nel mondo, sono maestri dell'Economia del Tempo la cui pratica attuazione, con costante lucidità e marcato autogoverno della coscienza, spinge verso lo zero il risultato della semplice e bella equazione.

Associazione non Lucrativa, Difesa Consumatori Privati e Imprese

 Via Papa Giovanni XXIII, 188/190
66026 - ORTONA (Chieti)

 info@sosutenti.net
giurisl@laboratoriogiurimetrico.it

Iscrizione Registro Persone Giuridiche
Prefettura di Roma N° 525/2007

 Tel. 085 9063398 - 085 9066119

P.IVA e.C.F. 9739871058

 Numero Verde **800 090 327**

WWW.SOSUTENTI.NET

Conto Corrente Bancario intestato a **SOS UTENTI**
IBAN: IT 23 R 08968 68760 000060330626
presso BCC Sangro Teatina - Agenzia di Canosa Sannita

Conto corrente Postale N° **76883362** intestato a **SOS UTENTI**
IBAN: IT 44 I 07601 03200 000076883362



DIRE-FARE=REPUTAZIONE.

Ma una sana Reputazione deve essere perseguita ed ottenuta con prospettive stabili nel tempo e la tipologia dell'algoritmo che lo genera non può e non deve prescindere da una attuazione sempre e costantemente concordataria.

Quindi, assume rilievo attuativo l'Economia della CONCORDIA.

Diseconomizzare la DISCORDIA è il primo passo per far capire che in ogni contrasto e diatriba personale, familiare, nazionale e tra popoli, chi soccombe volontariamente, anche e soprattutto se più forte, è la parte che nel lungo periodo ne trae maggiori vantaggi.

Una brevissima nota, forse, sul primo Economista - operatore di Concordia Istituzionale.

Donato Menichella è tra i grandi protagonisti della ricostruzione dell'Economia Italiana del secondo Dopoguerra. Dalla Banca d'Italia, di cui fu dapprima Direttore Generale e poi Governatore, tra il 1946 ed il 1960 Menichella contribuì a guidare l'Italia verso il sentiero di stabilità e sviluppo che darà luogo al cosiddetto "miracolo economico".

Ma per quanto ci possa sforzare è difficilissimo sintetizzare lo spesso storico della figura e opera Menichelliana.

Decidiamo di usare le parole di chi è più degno di noi e di chi ha conosciuto L'Uomo ed il Servitore Pubblico Donato Menichella.

Cesare Merzagora ha detto: *"Credo che nessun Governo abbia avuto la fortuna di avere come attivissimo e autorevole consigliere esterno un cervello nitido, e tanto conclusivo, assolutamente neutrale verso la politica come quello di Donato Menichella".*

Roberto Tremelloni così si è espresso: *"Donato Menichella Conosceva cose e uomini, un buon pezzo di storia del Paese; sapeva esplorare e giudicare; era conscio della delicatezza dei suoi doveri, di quelli all'interno ed all'esterno della Banca.*

Menichella esercitò così, di fatto, la funzione complementare di un vero e proprio ministro tecnico, i cui consigli erano accettati volentieri dai membri del Gabinetto".





Noi aggiungiamo che Donato Menichella, tra le tante cose, da Banchiere Centrale, da Economista e da Statista, ha dato esempio manageriale e personale di operatore di concordia antepoendo sempre a se stesso la sua missione ed i destinatari delle sue azioni.

Donato Menichella, un vero antidoto dei conflitti dai quali alcuni Suoi successori e molti alti rappresentanti delle Istituzioni non hanno saputo dissociarsi.

Stesso stile e stessa condotta si riscontra negli Eredi genealogici Menichelliani e in chi ne nobilita la memoria.

Molta similitudine, invece, è riscontrabile nel fondatore della Fondazione Nuove Proposte Culturali, L'esimio e compianto Avvocato **Elio Michele Greco**, continuità di stile che sarà difficile perpetrare ma ai suoi eredi naturali ha innestato il necessario e corretto DNA.

Ma oggi il XXIII Premio Donato Menichella è arricchito e testimonia tre esempi di rara coerenza e rappresentanza del Fare Menichelliano: Il **Prof. Andrea Prencipe, il Dott. Corrado Passera ed il Dott. Matteo Morretti**.

Compagine espressiva delle punte triangolari del miglior sapere e miglior fare Italiano.

Il focus laudatorio è centrato sulla naturale fisionomia personale, professionale degli illustri premiati ad essere attuatori della complessa digitalizzazione dei fattori produttivi preordinati alla **Innovazione, per meglio affrontare il futuro con la complessa e completa educazione necessaria per il governo del cambiamento.**

La transizione e innovazione, per migliorare la convivenza ed i risultati del fare umano a beneficio dei Popoli e generazioni future nonché della madre Terra, casa di tutti, non può prescindere dal sapere, saper fare e fare con coerente reputazione del Popolo di oggi.

Ma tutto ciò che pensa, dice e poi fa, il Popolo scolarizzato, dipende dalla tipologia, metodologia e rigore della scolarizzazione e degli scolarizzanti.

Questi ultimi non sono solo gli Insegnanti di ogni ordine e grado ma tutti coloro che occupano posizioni sociali di gerarchia formale, o di fatto, esprime esternazioni e attuazione di volontà vincolante o condizionante per chiunque altro.





Ma, chiunque è stato posto dal destino ad essere anello di trazione nella catena delle attività e interconnessioni, prima di concorrere e prestarsi a innovare e migliorare il Futuro, che per definizione appartiene ai giovani, deve chiedersi se ha fatto ed è disponibile a fare tutto quanto necessario per mettere a disposizione dei medesimi Giovani, ognuno, nel suo habitat, tutti gli strumenti, gli onesti insegnamenti e, soprattutto, le opportunità **in modo da essere sostituito in qualsiasi momento dai meritevoli e talentuosi.**

Chi migliora e innova non può prescindere dal migliorare e innovare sempre se stesso per stimolare gli altri a fare altrettanto.

La vera sfida, per la continua transizione, è sempre nel competere con se stessi e superarsi, migliorandosi nel metodo, nell'efficienza, nella tempestività e nei risultati socialmente sempre più utili, con fare inclusivo e con crescente reputazione.

Siamo abituati a competere con avversari ed è logico e sportivamente gratificante, ma poco o, spesso, affatto utile per il progredire collettivo.

Solo la competizione con se stessi aggiunge e accelera il progresso rendendo il Futuro sempre più presente.

Un banale esempio per far meglio capire: se all'improvviso alieni con le sensibilità, le conoscenze e le tecnologie odierne fossero arrivati tra i preistorici con il solo spirito competitivo con quegli ominidi, forse la velocità di alienazione e regresso dei primi sarebbe stata superiore a quella di intraprendenza e progresso dei secondi.

E così anche per i talenti spinti. Un grande talento se fosse animato dal confronto con soli mediocri e non con se stesso verrebbe risucchiato all'indietro.

L'auto competizione, è stata la molla dell'economia Menichelliana e degli Statisti che governavano il Paese nella sua contemporaneità.

E l'intero Paese gareggiava annualmente con se stesso per migliorarsi e migliorare fino ad essere davvero il migliore tra quelli in corso di ricostruzione post bellica alla fine degli anni 50.

Si costruivano infrastrutture complesse come l'Autostrada del Sole con meno tempo di quanto oggi se ne impiega per la sola progettazione.





Ma l'Italia di fine millennio scorso e inizio di questo millennio non si è inaridito di talenti, anzi, ne dà vita a schiere sempre più competitivi e resilienti.

Il Paese però li perde e li esporta facendo la fortuna di altri Paesi che li attraggono.

Le Braccia degli Italiani per tutto il secolo scorso e le menti eccellenti, con ritmi crescenti, hanno fatto fortuna e la fortuna di molti Paesi che hanno saputo infrastrutturare le condizioni di rapida presa dell'intraprendenza e del saper fare.

Un talentuoso in altri Paesi Europei o Atlantici non viene visto come potenziale ombreggiante del pensiero bonsai locale ma come sequoia da far crescere per il benessere di tutta la foresta.

Ed il XXIII Premio Menichella conferma questa sintetica anamnesi dell'evoluzione massiccia migratoria e rara reimmigrazione dei talenti Italiani.

Tre Menti sequoie che hanno dovuto e saputo alimentarsi con gli Humus autocompetitivi internazionali, ognuno nel suo specifico Habitat.

Il loro merito principale sta nel coraggio e nella sfida che hanno accettato e vinto, spiccando tra le eccellenze nazionali a cui il contemporaneo ed il futuro molto deve e, soprattutto, molto deve ispirarsi.

Il lavoro continuo del Comitato scientifico del Premio Menichella, che va particolarmente laudato per la indipendenza di pensiero e la libertà di scelta, senza condizionamenti e senza conflitti, vista la tradizionale parsimonia che caratterizza l'evento nel pieno spirito e insegnamento Menichelliano, si rivela sempre più difficile per individuare e selezionare le eccellenze da premiare.

Quest'anno la disponibilità dei premiati assume particolare valore sia perché hanno accettato sia perché rappresentano una vera rarità dovendo, forse, nel prosieguo scovare tra gli italiani residenti all'Estero gli eccellenti Menichelliani.

Il Tema ed il percorso verso la, e l'attuazione ritmata della, transizione Digitale nonché la necessaria innovazione tecnologica per renderla fluida, efficace ed efficiente non poteva che essere sviluppato dai migliori tre protagonisti del nostro contemporaneo.





Andrea Prencipe, Corrado Passera e Matteo Moretti, esprimono e rappresentano le pietre angolari del triangolo sostenitore su cui il Paese ha potuto contare e può ancora contare per superare con moderna accelerazione i percorsi tortuosi, aimè, spesso istituiti ad arte da chi vede, o ha visto, nel progresso, nello sviluppo digitalizzato e nelle necessarie transizioni generazionali i principali ostacoli alle proprie ambizioni e cristallizzazioni sterili delle proprie vedute.

La laudatio del Prof. Andrea Prencipe, a cui il destino ha assegnato il compito più difficile e più complesso sia come docente, sia come Rettore di una delle più prestigiose e reputazione Università Italiane e nel Mondo, l'ha sapientemente esposta la Professoressa Antonella Polimeni.

Ma tutti gli insegnamenti e la formazione accademica vanno saputi tradurre in azioni virtuose e benefiche per la collettività che fornisce risorse per rendere possibile l'opera di chi fa il lavoro e con la passione e dedizione del **Prof. Prencipe e della Professoressa Polimeni**.

Corrado Passera, non ha sciupato nulla di ciò che gli è stato insegnato e anche Lui ha avuto il coraggio di saper riportare in Italia gli acceleratori del suo talento appresi e sperimentati meritevolmente all'Estero.

La straordinaria carriera e il contributo significativo di **Corrado Passera** che, nonostante la ancora giovane età per un manager di tale calibro, ha già tracciato un'impronta indelebile nel mondo degli affari e della leadership.

Corrado Passera è una figura di spicco nel panorama imprenditoriale italiano, noto ed esempio non solo nazionale per la sua visione strategica e la sua capacità di portare a termine progetti complessi.

Con una formazione solida e una vasta esperienza nell'attuazione della finanza pura, della finanza e strategia d'impresa, il **Dott. Passera** ha saputo coltivare anche gli insegnamenti dei Suoi Maestri accademici dimostrando l'attuazione costante della transizione verso il futuro con una dedizione e una determinazione eccezionali nel raggiungere il successo, prima che per se stesso, per le istituzioni complesse che gli sono state affidate: da Olivetti, Poste Italiane a Banca Intesa per ricordare solo quelli più noti e che da aziende moribonde o poco significative sono state letteralmente rivitalizzate e che oggi fanno utili anche socialmente rilevanti





grazie alla piattaforma transizionale e digitalizzazione esecutiva impostate dal **Dott. Passera**.

L'ultima sua creatura, Illimity Bank, è la ennesima testimonianza della sua lungimiranza innovativa e manager attivo e attento al social oriented.

In sintesi il **Dott. Passera** è raro autentico specialista nel portare a termine progetti complessi.

Come tutti i visionari, del benessere di tutti, **Corrado Passera** non poteva non accettare la Carica di Ministro dello Sviluppo Economico con il Governo Monti ma ha saputo anche imporre a quell'esperienza la sua visione e coerenza nel fare bene per tutti e non solo per pochi, esternando anche il coraggio di autocensurare una avviata ipotesi di creatura politica, ispirata da menti e visioni Sequoia ma con difficile futuro proliferatorio in una foresta di pensieri bonsai.

Corrado Passera, però, non ha mai perso il coraggio di essere sempre un vero pioniere nel promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel settore bancario trasformando banche tradizionali in istituzioni moderne e orientate al digitale, anticipandone le sfide e lo stesso futuro.

Un lavoratore Etico, eccellente esempio per i suoi collaboratori più stretti ma difficile da imitare e da attuarne le visioni, per il player di turno della politica italiana alla quale **ha saputo dire seccamente no** contrapponendo il suo bel FARE.

La sua pulizia etico-comportamentale nel condurre le organizzazioni complesse e problematiche che gli debbono la vita, è stata anche oggetto di micro schizzi di inchiostro che non lo hanno minimamente colpito.

Il comportamento manageriale e personale di **Corrado Passera** si è sempre fondato e si fonda sul rispetto degli altri, delle Istituzioni e soprattutto delle controparti. Con tale DNA comportamentale non si violano mai le leggi.

Un solo vero peccato, i sopravvissuti Giganti ma con pensiero Bonsai della politica Italiana, oggi fortunatamente costellata da giovani Sequoia, avrebbero dovuto mettersi al suo servizio per l'attuazione del Suo ingegnoso e realizzabile piano di sviluppo del Paese da 400 miliardi di € presentato nel febbraio 2014 all'insegna della visione Unica e unitaria dell'Italia.





Se **Andrea Prencipe** ha contribuito e continua a contribuire alla selezione, coltivazione e motivazione dei talenti, **Corrado Passera** rappresenta il naturale incubatore delle loro energie innovative e anticipatrici del Futuro Ora!

La sua capacità di adattarsi a un ambiente in continua, e spesso avversa, evoluzione e di guidare le organizzazioni verso il successo è davvero ammirevole ed è auspicio che possa continuare a competere con se stesso e costituire esempio di virtuosismo per il benessere pubblico.

Ma oggi, lo spirito Menichelliano ha attratto un'altra figura più che meritevole della sua memoria: **Matteo Moretti**, CEO di Lynx SpA

Il Giovane **Matteo Moretti** è un sostenitore appassionato dell'innovazione, ha investito risorse significative nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia, portando Lynx SpA ad essere all'avanguardia nel settore. La sua mentalità orientata al futuro ha consentito all'azienda di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato e di capitalizzare le opportunità emergenti.

Moretti sintetizza la visione-missione accademica del **Prof Prencipe** ed il Fare innovativo pragmatico del **Dott. Passera**.

Capace e caparbio nell'impiegare il meglio di sé anche nelle piccole missioni e nei piccoli dettagli della sua Vita Manageriale.

Uomo la cui ambizione è di approfondire ogni sforzo alla ricerca e realizzazione di ciò che ha visionato, piccolo o grande che sia, sa cablare la soddisfazione e ponderare il beneficio economico funzionalmente alle sue visioni senza sconfinare in competizioni impossibili.

Ammirevole **Matteo Moretti** che insegna anche a sentirsi ricchi quando si realizza ciò che si è programmato indipendentemente dal valore assoluto della ricchezza.

Questa visione del mondo, applicata nei contesti produttivi ad elevata intensità umana, facilita ciascuno a raggiungere il proprio status di Felicità connaturato alla stabilità della persona.

Ma il pensiero e l'azione Morettiana salda perfettamente il triangolo delle eccellenze che oggi vengono premiate in memoria di Donato Menichella le





cui intonazioni operative valorizzano costantemente le Istituzioni e le Imprese guidate dando loro vita e vitalità autonome, indipendenti e perfettamente scalabili sia nel Business sia nelle persone.

La valorizzazione di tali imprese, in un mondo sempre più complesso ed interattivo, è funzione diretta anche e soprattutto della scalabilità.

Matteo Moretti ha saputo superare i muri egosistemici ed ha posto la sua genialità, il suo talento a beneficio della sua creatura Lynx SpA ma con illuminante esempio per i suoi collaboratori il cui percorso talentuoso stimola e ne facilita l'azione.

Matteo Moretti, va annoverato tra i pochissimi Manager che hanno ben compreso la funzione economica del Tempo da utilizzare con parsimonia, efficienza e raziocinio, poiché il calendario per definizione è una risorsa finita per tutti.

Non è solo il successo finanziario a caratterizzare la leadership di **Matteo Moretti**.

Matteo è anche un leader empatico e orientato alle persone. Ha creato un ambiente di lavoro stimolante, in cui ogni membro del team è incoraggiato a dare il meglio di sé. La sua capacità di ispirare e motivare gli altri ha contribuito a creare una cultura aziendale solida, coesa e responsabilmente scalabile nello stesso tempo.

Nonostante i suoi numerosi impegni professionali, **Matteo Moretti** è anche un filantropo impegnato. Ha dimostrato un forte impegno per la responsabilità sociale d'impresa, sostenendo diverse iniziative e organizzazioni benefiche che migliorano la vita delle persone in comunità meno fortunate.

Grazie ancora al CNEL, alla sua strutturata organizzazione ed al Presidente **Renato Brunetta** che con la sua Mente Sequoia ha saputo tenere alto anche il ruolo istituzionale del CNEL cogliendo il senso e l'opportunità della ormai cinquantennale attività del sodalizio Nuove Proposte Culturali, orfano quest'anno del Suo Fondatore **Elio Michele Greco** ma degnamente sorretto dalla amatissima Figlia **Cinzia Greco**, dal Nipote Avv. **Gianluigi Ancona** e dall'instancabile **Avv. Luigi Iosa**.

Il Presidente **Brunetta**, con la Sua veste e coerenza di Uomo dello Stato, ha rinnovato l'ospitalità alla pluridecennale manifestazione in Memoria di





Donano Menichella nella sobria e significativa istituzione Repubblicana CNEL, dove l'attenzione per il Lavoro e per l'Economia nazionale, prima che alla quantificazione dei numeri che li esprimono, è rivolta alla qualità di ciò che si produce, di come si produce e di chi vi partecipa nel solco dei doveri ma dei sacrosanti diritti scolpiti nella nostra bella e sempre giovane Costituzione.

In Essa il futuro è sempre presente e con Essa Uomini come **Andrea Principe, Corrado Passera e Matteo Moretti** possono profittevolmente, per tutta la Nazione, accendere le loro visioni, velocizzare le loro missioni e accorciare la distanza tra futuro e presente.

Grazie per la rinnovata opportunità di esternare questo contributo,

Roma 21 Giugno 2023

Gennaro Baccile

Fondatore e Presidente Onorario della SOS UTENTI APS
(Economista giurimetrico e dello sviluppo territoriale)

